

# Proprietà per numeri interi

## Problemi

- ▶ date una funzione e una specifica di ciò che la funzione dovrebbe calcolare, la funzione è **corretta** rispetto alla specifica?
- ▶ date due funzioni (per es. una ovviamente corretta ma inefficiente, l'altra efficiente ma più complessa da capire), sono **equivalenti**?

## Vari approcci, tra cui:

- ▶ Test
  - più facile (specialmente se il linguaggio non è imperativo)
  - analisi non esaustiva (possono esserci errori in casi non considerati)
- ▶ Dimostrazione
  - più difficile (specialmente se il linguaggio è imperativo)
  - analisi esaustiva

Il primo approccio, quello dei **test**, è fattibile solo se ci sono un numero finito di casi.

Tuttavia, nella maggior parte delle volte non è così e quindi un approccio basato sui test non è esaustivo.

Dobbiamo dunque passare ad un approccio più matematico e rigoroso: la **dimostrazione**.

## principio di induzione sui numeri naturali

Data una proprietà  $P(n)$  dei numeri naturali, se

- ▶  $P(0)$  e
- ▶  $P(n)$  implica  $P(n + 1)$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$ ,

allora  $P(n)$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$ .

## Esponenziale

```
exp :: Int → Int → Int
exp _ 0 = 1
exp x n = x * exp x (n - 1)
```

Di questa funzione vorremmo verificare alcune proprietà:

$$1 \quad \forall x, m \geq 0, n \geq 0 : \exp x (m + n) = \exp x m * \exp x n$$

$$2 \quad \forall x, n \geq 0 : \exp (x * x) n = \exp x n * \exp x n$$

Esempio prima proprietà:  $2^{(5+3)} = 2^5 * 2^3$

Esempio seconda proprietà:  $(2 * 2)^5 = 2^5 * 2^5$

## Dimostrazione prima proprietà

Passo base:

$$\begin{aligned}
 P(0) \\
 \exp x (0 + n) \\
 &= \exp x n && \text{prop. di } 0 \text{ e } + \\
 &= 1 * \exp x n && \text{prop. di } 1 \text{ e } * \\
 &= \exp x 0 * \exp x n && \text{exp. 1}
 \end{aligned}$$

Essendo 0 l'elemento neutro della somma,  $\exp x (0 + n)$  si riduce a  $\exp x n$ .

Essendo 1 l'elemento neutro della moltiplicazione, possiamo trasformare  $\exp x n$  in  $1 * \exp x n$ .

Ma sappiamo per definizione della funzione  $\exp$  che  $1 = \exp x 0$  quindi arriviamo alla conclusione che

$$\exp x (0 + n) = \exp x 0 * \exp x n$$

Passo induttivo:

$$P(m-1) \Rightarrow P(m) \quad \forall m > 0$$

$$\begin{aligned}
 \exp x (m + n) \\
 &= x * \exp x ((m + n) - 1) && \text{exp. 2} \\
 &= x * \exp x ((m - 1) + n) && \text{prop. di } + \text{ e } - \\
 &= x * (\exp x (m - 1) * \exp x n) && \text{ip. ind.} \\
 &= (x * \exp x (m - 1)) * \exp x n && \text{assoc. di } * \\
 &= \exp x m * \exp x n && \text{exp. 2}
 \end{aligned}$$

Per definizione della funzione, sappiamo che

$$\exp x (m + n) = x * \exp x ((m + n) - 1) = x * \exp x ((m - 1) + n).$$

Per ipotesi induttiva ( $x^{m+n} = x^n * x^m$  è vera per  $P(m-1)$ ) sappiamo che

$$\text{exp } x ((m - 1) + n) = \text{exp } x (m - 1) * \text{exp } x n.$$

Inoltre applicando l'associatività della moltiplicazione arriviamo a

$$(x * \text{exp } x (m - 1)) * \text{exp } x n.$$

Tuttavia la prima parte coincide con la definizione della funzione

$$\text{exp } x n = x * \text{exp } x (n - 1)$$

e la possiamo

dunque riscrivere in  $\text{exp } x n$  e otteniamo quindi

$$\text{exp } x m * \text{exp } x n$$

## Dimostrazione seconda proprietà

Fattela a casa.

## Proprietà per liste

Come per i numeri interi, utilizziamo un metodo induttivo per verificare le proprietà.

Tuttavia, il **passo base** e il **passo induttivo** devono adattarsi al tipo della lista:

### principio di induzione sulle liste finite

Data una proprietà  $P(xs)$  delle liste, se

►  $P([])$  e

►  $P(xs)$  implica  $P(x : xs)$  per ogni  $x$  e  $xs$ ,

allora  $P(xs)$  per ogni lista finita  $xs$ .

## Analogia con i numeri interi:

- $P(0)$  diventa  $P([])$
- $P(n) \Rightarrow P(n + 1)$  diventa  $P(xs) \Rightarrow P(x : xs)$ 
  - $xs$  è la lista di partenza( $n$ ) e facendo l'append ( $:$ ) di  $x$ , otteniamo una lista più lunga( $n + 1$ )

## Funzioni notevoli sulle liste

```
length :: [a] → Int
length [] = 0
length (_ : xs) = 1 + length xs
```

```
(++) :: [a] → [a] → [a]
(++) [] ys = ys
(++) (x : xs) ys = x : (++) xs ys
```

```
reverse :: [a] → [a]
reverse [] = []
reverse (x : xs) = reverse xs ++ [x]
```

Proviamo a dimostrare la prima delle seguenti proprietà:

- 1  $\forall xs, ys : \text{length } (xs ++ ys) = \text{length } xs + \text{length } ys$
- 2  $\forall xs, ys, zs : xs ++ (ys ++ zs) = (xs ++ ys) ++ zs$
- 3  $\forall xs, ys : \text{reverse } (xs ++ ys) = \text{reverse } ys ++ \text{reverse } xs$

Sorge subito un problema: su quale lista facciamo induzione,  $xs$  o  $ys$ ?

Una regola informale stabilisce che **conviene** fare induzione sulla lista che viene "analizzata di più" dalle funzioni:

Prendendo in esame la **prima proprietà**, notiamo che in  $\text{length}(xs ++ ys)$ ,  $xs$  viene analizzata una volta da  $(++)$ , mentre  $ys$  0 volte.

Infine  $\text{length}$  analizza una volta la lista risultante dalla concatenazione delle due liste.

Dall'altro lato, vengono analizzate entrambe le liste una volta:

$\text{length } (xs ++ ys) = \text{length } xs + \text{length } ys$

Scelgo dunque la **lista**  $xs$ .

# Dimostrazione

Passo base:

$P([])$

$$\begin{aligned} \text{length } ([] ++ ys) &= \text{length } ys && ++.1 \\ &= 0 + \text{length } ys && \text{prop. di } 0 \text{ e } ++ \\ &= \text{length } [] + \text{length } ys && \text{length}.1 \end{aligned}$$

Molto intuitivo: sappiamo che la concatenazione di  $[]$  a  $ys$  restituisce  $ys$  stesso. Ciò equivale a  $\text{length } ys + 0$  (lo 0 è l'elemento neutro della somma).

Lo 0 è anche dato da  $\text{length } []$  quindi sono arrivato che  $\text{length } ([] ++ ys) = \text{length } [] + \text{length } ys$

Passo induttivo:

$P(xs) \Rightarrow P(x:xs)$

$$\begin{aligned} \text{length } ((x:xs) ++ ys) &= \text{length } (x:(xs ++ ys)) && ++.2 \\ &= 1 + \text{length } (xs ++ ys) && \text{length}.2 \\ &= 1 + (\text{length } xs + \text{length } ys) && \text{ip. ind.} \\ &= (1 + \text{length } xs) + \text{length } ys && \text{assoc. +} \\ &= \text{length } (x:xs) + \text{length } ys && \text{length}.2 \end{aligned}$$

Nel primo passaggio, uso la seconda equazione di  $(++)$  per

trasformare  $\text{length } ((x:xs) ++ ys)$  in  $\text{length } (x:(xs ++ ys))$

Utilizzo poi la seconda equazione di  $\text{length}$  per arrivare a

$1 + \text{length } (xs ++ ys)$  e, applicando l'ipotesi induttiva, arrivo a  $1 + (\text{length } xs + \text{length } ys)$ .

Utilizzando l'associatività della somma e applicando anche la seconda equazione di  $\text{length}$  (questa volta da destra verso sinistra, arrivo alla conclusione della dimostrazione.

**Nota bene:** Il principio di induzione si basa sul fatto che, se vale  $P(n)$ , allora vale anche  $P(n + 1)$ .

Dunque, se durante la mia dimostrazione, arrivo ad avere  $P(n)$ , allora lo posso sostituire con  $P(n + 1)$